

La droga consegnata per strada. Due condanne in abbreviato

Due condanne per il passaggio di una partita di cocaina per strada al villaggio Santo nei pressi dell'imbocco dell'autostrada a Gazzi. Uno scambio di un sacchetto sospetto passato da una mano all'altra scoperto dagli investigatori della Squadra Mobile e del Sisco a settembre 2024 nell'ambito di servizi di controllo antidroga. La vicenda è stata al centro del processo nei confronti di Angelo Ribera e Massimiliano Milanese che dovevano rispondere della detenzione di circa un chilo di cocaina, è stata esclusa invece la detenzione per gli altri 500 grammi. Il giudice Nunzio De Salvo ha condannato entrambi a 4 anni e 8 mesi di reclusione e 20 mila euro di multa ciascuno riconoscendo la recidiva. La sentenza è stata pronunciata nell'ambito del giudizio che si è svolto con le forme del rito abbreviato. Per Ribera e Milanese, che sono stati difesi dagli avvocati Gianmarco Silvestro, Salvatore Silvestro, Carmelo Speranza e Alessandro Trovato, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 5 anni e 8 mesi ciascuno. Nella vicenda erano coinvolte altre due persone, Gaetano Sorbello e Lucio Pappalardo, entrambi di Acireale nei confronti dei quali si è proceduto separatamente. I fatti al centro del processo risalgono al 21 settembre 2024. I quattro furono bloccati per strada nei pressi dello svincolo di Gazzi. Ci fu anche un inseguimento spericolato, alla vista dei poliziotti Milanese, tentò di allontanarsi con l'auto ma alla fine fu bloccato. Per questo motivo doveva rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Quel giorno i poliziotti avevano notato Milanese per strada, in via Socrate, era a bordo di un'auto come fosse in attesa di qualcuno. Poco dopo videro arrivare un'altra vettura con a bordo Ribera. I due, ognuno con la propria auto, si erano poi diretti verso lo svincolo di Gazzi per fermarsi nei pressi di un bar. Qui era giunta una terza auto, una Lancia Y, con a bordo due catanesi. I poliziotti, che da lontano seguivano i movimenti del gruppo, si sono accorti di alcuni cenni di intesa notando lo scambio di un sacchetto di carta che, passando di mano in mano finiva per essere riposto infine sotto il sedile dell'auto di Milanese. A questo punto erano usciti allo scoperto bloccando sia Ribera che poco più avanti gli occupanti della Lancia Y. Milanese in un primo momento era riuscito ad allontanarsi imboccando la rampa di accesso dell'autostrada nonostante gli agenti gli avevano imposto l'alt. Ne era scaturito un inseguimento a velocità elevata lungo un tratto della Tangenziale che si era concluso poco dopo nei pressi di via Socrate, proprio dove tutto era iniziato. Nell'auto gli agenti trovarono una busta con la droga, un'altra partita di cocaina venne scoperta nella Lancia Y. Complessivamente furono sequestrati circa un chilo e mezzo di droga. Per i quattro scattò l'arresto.

Letizia Barbera